



Era comico il primo film di Bresson

GIROVA — Il film d'esordio di Robert Bresson (il cacciatore L'anno del drago) girerà in Irlanda dall'agosto prossimo, un film su Michael Collins leader del movimento nazionalista Sinn Féin che proclamò nel '18 la repubblica d'Irlanda e fu ucciso nel '22. Lo sceneggiatore del film è Eoghan Harris della tv irlandese. Il ruolo di Collins è stato proposto a Micheal Rourke e a due attori irlandesi, Liam Neeson e Gabriel Byrne. Del cast potrebbe far parte anche Jessica Lange.

Per Cimino nuova regia in Irlanda

DUBLINO — Il regista Michael Cimino (Il cacciatore L'anno del drago) girerà in Irlanda dall'agosto prossimo, un film su Michael Collins leader del movimento nazionalista Sinn Féin che proclamò nel '18 la repubblica d'Irlanda e fu ucciso nel '22. Lo sceneggiatore del film è Eoghan Harris della tv irlandese. Il ruolo di Collins è stato proposto a Micheal Rourke e a due attori irlandesi, Liam Neeson e Gabriel Byrne. Del cast potrebbe far parte anche Jessica Lange.



non passarsela molto meglio. E' oltre tutto si direbbe provi una cupa voluttà masochistica nel degradare il suo ingegno, docente universitario di storia moderna, con l'alibi di certe ricerche sulla lavorazione dell'argento nel mondo arabo (la scuola «analitica» colpisce ancora) si dedica a piccoli traffici d'antiquariato, al limite della legge.

Al presente, Alberto e Giulia (che ha impegni professionali nel settore della maglieria) decidono di dividere la casa romana dove il destino li ha fatti ritrovare. Ma è un sodalizio tormentato, il loro, spoglio d'ogni contatto carnale o spirituale, di amicizia e di pietà materiale, anzi, di disprezzo e risentimento. Scavando nel passato, emerge del resto un'altra inquietante figura, quella di Antonio, amico fraterno (e forse qualcosa di più, o d'altro) di Alberto. Anche questo Antonio, morto poi di leucemia, Giulia se lo portò a letto suscitando in Alberto una gelosia a doppio taglio, tanto più che, quantunque così malato, Antonio costituiva per Alberto un esempio di vitalità di felicità ancorché breve e precaria. Si parla anche e non poco, fra Alberto e Giulia, di una tal Giosetta viva, costei, ma pure esposta a piccoli mali, sia perché beve forte, sia perché frequentava rischiose compagnie.

Fra tanti fantasmi, o simili, un essere vivente e, alla prima occhiata, fin troppo concreto. Fabrizio, socio in affari di Giulia. Ma il suo apparente dinamismo, da «terziario avanzato», cela a fatica una fragilità di fondo e nel duello crudele fra Alberto e Giulia (della quale lo scopriremo perdutamente preso) non toccherà, a Fabrizio il comodo ruolo dell'arbitro.

La casa scoppiata soffre, ci pare, d'un eccesso di premesse di «antefatti», che minacciano di paralizzare non tanto i personaggi (l'impotenza è, in effetti, il segno distintivo comune a tutti) quanto l'azione drammatica stessa, o di sospingerla verso le solite mobili del «teatro di conversazione», sia pure hard, in qualche tratto. La tecnica isbeniana, o striderghiana, è oggi difficile ad adoperarsi, e comunque imporrebbe una maggior selezione, nel scegliere selezioni dall'armadio dell'evocata Giosetta, ad esempio, non sappiamo davvero che farene) in bilico tra linguaggio medio-culto e parlatà «bassa» — ciò che risponde in misura abbastanza appropriata, all'identità sociale dei protagonisti — il testo ha però una sua scorrevolezza, la quale meglio si gioverebbe, crediamo di un impianto «cameristico». L'apparato della regia di Gabriele Lavia (che, in una nota al programma si lancia in arditi paralleli mitici) tende invece piuttosto al solenne sottolinea ed esaspera, anche là dove avvertiremmo il bisogno d'un tocco più lieve, e d'una buona dose d'ironia. Così, finisce per esaltare il «terribilismo» a svantaggio di un'ambiguità forse un tantino programmatica, ma più consona all'autore (l'ambiguità è già nel titolo. La casa scoppiata, che include e' occultata la parola «coppiata», e si potrebbe persino proporre in anagramma, pedestre ma funzionale come La coppia scassa).

Una bella invenzione di Lavia (regista e attore) è tuttavia nel finale quando avviene una sorta di scambio di gesti e atteggiamenti fra Alberto e Giulia (Monica Guerritore) l'uno immedesimandosi nell'altro come per un processo nevrotico. Ma, in genere, le prestazioni dei due attori sono condizionate nel senso che c'è cercato di dire «completa il terzo» (Giorgio Crisafi, «vittima», predestinata).

Lo spazio vasto (troppo vasto, e dove sentiamo aleggiare una grande ombra) dell'«Eliseo» è occupato dal dispositivo di Giovanni Agostinucci, che al secondo atto moltiplica l'immagine-simbolo, d'una «veneziana» (giacché, scherzando vola e svela, geometrico cubismo di oscurità e di luce) smorzando la connotazione «realistica», e di allusività più greve, dell'ampia stanza da bagno, con relativi accessori igienici. Qui, a esplorazione dei loro peccati cinematografici, Lavia e la Guerritore si denudano solo per lavarsi (anzi, lei non arriverà nemmeno a tanto).

Dei reazioni del pubblico, non possiamo riferire. Rapprendendo un'intermittente usanza di qualche decennio fa, lo spettacolo è stato infatti, il mostrato, in anteprima, a critici e altri pochi invitati, l'ultima sera di Carnevale.

Aggeo Savio

Videoguida

Canale 5, ore 20,30

Grace Jones, pantera da Mike



Precedente come sempre, Mike Bongiorno oggi finge che sia il 18 marzo e dedica alle donne la sua puntata di Pentation (Canale 5 ore 20,30). Solo signore tra gli ospiti a partire dalla nera e glaciale Grace Jones, la più cattiva regina del rock. Giunta in Italia per un giro promozionale, la sinuosa pantera si è sottratta alle interviste e agli incontri con la stampa accampando problemi di salute. Mentre ci auguriamo che si trattasse di ritrosia divistica, annunciamo che dopo Mike, Grace Jones si passerà uno a uno tutti i programmi di varietà del gruppo. Intanto continuano i quiz e la ventiquattr'ore telepatronica di Ancona. Viviana Mercanti ha vinto ben cento milioni, beata lei, mentre una donna anche la campionessa in carica (Manuela Bucci di Faenza, che è ferma per ora a quota 60 milioni). La sua matrice è la storia dello scoutismo della quale forse si interessa solo lei. Altri due concorrenti si presentano invece per la storia del cacio e per quella della magia. Tutte cose che sicuramente mandano in visibilio Mike e gli concorrenti di essere come sempre stupido e iperuranico uomo comune e interprete surreale dello spirito nazionale. Perché bisogna assolutamente riconoscerlo, rispetto agli altri conduttori, Bongiorno è il meno ipocrita e il meno autoritario. Ma Pippo né Enzo. Ultimo rigo per chi teme dei sondaggi di opinione la settimana corsa a scuola e il fumo nei locali pubblici.

Raidue: i giorni di Algeri

Trent'anni fa si combatteva ancora per le strade di Algeri in quella guerra di indipendenza che vedeva schierati, contro i francesi del generale Massu, i partigiani del Fronte di Liberazione. In Italia quelle battaglie crudeli ed eroiche le abbiamo rivissute attraverso il film di Gillo Pontecorvo che come Le mie prigioni di Silvio Pellico si può dire abbia contato più di una battaglia perduta per i francesi che infatti hanno posto veto al film per molti anni. Oggi però, nel programma I giorni di Algeri di Arrigo Petacco (Raidue ore 17,05) le telecamere sono puntate su Parigi dove vengono raccolte testimonianze tra gli intellettuali che si schierano coraggiosamente a favore del Terzo mondo e contro la tortura usata dalle truppe coloniali.

Raiuno: arrivano gli alpini

Una mattina (Raiuno ore 7,20) parte da Cuneo, dove si svolge il raduno internazionale delle truppe d'alta quota, che sarebbe come dire per l'Italia gli alpini. Questi soldati dalle grandi qualità più sportive che belliche (si apra) periodicamente invadono con loro solidi incontri ora questa ora quella città. E ogni anno arrivano anche in casa nostra. Insieme ad altri temi di giornata che saranno le videocassette pirata i pesticidi, le alghe del Adriatico lo stipendio alle casalinghe, il piano dei neonati.

Canale 5: grandi firme, grandi affari

Per le inchieste di Giorgio Bocca (che si chiamano chissà perché Duemila e dintorni su Canale 5 alle ore 23) si parla di griffe, cioè di abiti firmati. Di solito si tratta della vanità delle donne ma anche gli uomini adesso si ritengono di diritto di essere la loro griffe di civetteria. Dico che il mercato delle grandi firme si fa sempre più ampio e i genitali zar del buon gusto (con sempre più attenzione ai modi di vita e all'economia) seguono e incoraggiano le nostre eterne mutazioni. Un enorme giro d'affari si mette in movimento passando dentro la nostra vita i nostri gusti e il nostro portafoglio. Intanto i centri storici della città (Milano sono prelati) sono diventati enormi vetrine. Bocca va a sentire come ne pensano i capitalisti del movimento i quali possono perfino per metri di criticare da sé.

(a cura di Maria Novella Oppo)

Di scena All'Eliseo debutta «La casa scoppiata», novità di Siciliano con la Guerritore e Lavia alla ribalta: l'amore, la morte e il senso di colpa

La coppia è immobile

LA CASA SCOPPIATA di Enzo Siciliano. Novità. Regia di Gabriele Lavia. Scene di Giovanni Agostinucci. Costumi di Iammina Petrucci. Interpreti: Alberto Sordi, Monica Guerritore, Giorgio Crisafi. Roma Teatro Lirico.

I morti uccidono i vivi. Dalla tragedia classica al dramma borghese adulto è questo un tema teatrale principe. Qui, nella Casa scoppiata di Enzo Siciliano i vivi della situazione, se non sono proprio uccisi dai «morti» ne vengono certo ridotti a mal partito frustrati nelle ambizioni, dimezzati (o peggio) nella vita affettiva ed erotica umiliati nella stessa esistenza quotidiana.

Alberto e Giulia (sulla quarantina lui, poco sopra i trenta lei) si incontrano a Roma, in una casa da affittare. Parecchio tempo prima, a

Milano, sono stati amanti, ma si trattò a quanto sembra, di un legame ristretto alla sfera del sesso, almeno da parte dell'uomo, che continuava ad essere innamorato della moglie, Teresa Giulia, dal suo canto, si fece tutti gli amici di Alberto, vuoi per una diffusa disponibilità generazionale, vuoi per riscattare il suo penoso stato di «seconda donna». Un giorno, Teresa, giunta a conoscenza delle cose, pensò bene di ammazzarsi, nel modo più atroce e spettacolare, coinvolgendo nella propria rovina l'appartamento di Giulia, trasformato in uno scenario di distruzione.

Da allora (ma sarà l'ultima di una serie di rivelazioni) Giulia è rimasta come bloccata, impossibilitata ad avere rapporti d'amore, o anche solo di sesso, con chioschia. Alberto ha l'aria di



Qui e in alto, Monica Guerritore e Gabriele Lavia in «La casa scoppiata»

Musica Stasera alla Scala con Muti e Pizzi l'opera con la quale Gluck riformò il teatro musicale Il ritorno di Alceste

A una settimana di distanza dall'allestimento genovese dell'Alceste di Gluck la Scala propone la stessa opera, quella che Gluck, dopo averla rifatta su testo francese di François Du Roullet fece rappresentare a Parigi nel 1776, la stessa stesura cioè che a partire dal secolo scorso aveva avuto la diffusione maggiore in tutta Europa.

Alla Scala tuttavia, come a Genova, va in scena la prima versione dell'Alceste in lingua italiana su libretto di Ranieri de' Calzabigi, rappresentata a Vienna il 26 dicembre 1787. Ovviamente sarebbe stato di particolare interesse proporre le due versioni a accanto all'altra, perché il loro rapporto è piuttosto complesso, e non definibile in termini univoci sarebbe semplicistico affer-

mare che la seconda versione, in lingua francese è il testo definitivo, superiore alla precedente perché oggetto di radicale revisione e rifacimento. Si potrebbe invece sostenere che il confronto è per certi aspetti impossibile, essendo le due versioni concepite in lingue diverse, con rilevanti mutamenti sul piano drammaturgico, e tenendo conto di tradizioni ed esigenze differenti, legate alla sede della rappresentazione.

In ogni caso la prima versione, quella viennese del 1787, ha in sé una completezza e un significato che non possono essere messi in discussione alla luce del rifacimento francese. La prima Alceste resta il testo chiave, il punto di svolta nelle vicende della «riforma» di Gluck e

Calzabigi. Non era infatti mai accaduto in una «tragedia per musica» che ogni elemento convenisse con tanta coerenza in una organica concezione unitaria mirando ad una «bella semplicità» che sembra far proprie alcune essenziali istanze drammaturgiche teorizzate da Diderot (e non da lui soltanto). Gluck e Calzabigi perseguivano la loro nuova coerenza e continuità drammatica attraverso una drastica semplificazione dell'azione, ricondotta alla massima linearità in una lenta, statica successione di grandi blocchi scenici.

I libretti dell'Orfeo ed Euridice e soprattutto dell'Alceste sono in tal senso esemplari. Quello dell'Alceste appare molto più lineare anche rispetto alla fonte classica, al testo di Euripide. La vicenda euripidea della moglie di Admeto che accetta di morire al posto del marito e che gli viene poi resa grazie ad un intervento divino aveva già avuto considerevole fortuna nel teatro musicale. Calzabigi elimina il perso-

naggio di Eracle (che in Euripide strappa Alceste alla morte, e che verrà ripristinato nella versione francese) e si concentra sulla protagonista e sul suo sacrificio.

Ma una simile concezione del libretto richiedeva un musicista capace di reggere il respiro lento e statico dell'azione, di ripensare in questa chiave le forme tradizionali, di scrivere grandi cori, nobili recitativi, di usare l'orchestra in funzione drammatica, di creare insomma un universo sonoro unitario, di severa coerenza, lontanissimo dal gusto «gagliante» che dominava in altri contesti.

Al di là di ciò che rappresenta nella storia del teatro musicale, un capolavoro come Alceste va in ogni caso considerato come un testo esemplare della cultura che si legava al nascente gusto neoclassico e al nuovo modo di guardare l'antichità rispecchiato, ad esempio, negli scritti di Winckelmann e Lessing.

Paolo Petazzi

Scegli il tuo film

DANTON (Italia 1 ore 21,15)
Partiamo da una prima televisiva di lusso, un film franco polacco di Andrzej Wajda interpretato fra gli altri da Gerard Depardieu. Intraprendo a un dramma di Stanislaw Prus, Wajda rievoca la figura del grande capo rivoluzionario Danton e dei suoi contrasti con Robespierre durante i turbolenti anni successivi al 1789. Per la cronaca a suo tempo (1982) molti lessero lo scontro Danton-Robespierre come una metafora, nemmeno troppo velata di quello Walecia Jaruzelski. A voi cinque anni dopo il giudizio: NORTON V. N. (Raidue ore 20,30).

Dal bellissimo racconto di Thomas Mann un Luciano Visconti a cui l'aria veneziana ispira grande cinema. La storia di Aschenbach intellettuale tedesco che in quel di Venezia vive un folle amore per il giovane Tadzio e racconta mirabilmente e con grandi attori: Dirk Bogarde, Silvana Mangano e il giovane Bjorn Andresen (1971).

TOM JONES (Retequattro)
Era difficile restituire la ricchezza di grande romanzo di Fielding John Osborne (sceneggiatore), Tony Richardson (regista) quasi riescono. E' la storia di un simpatico ribaldo orfano nell'Inghilterra libertina del 700. Il film ironico e lieve è un concentrato dei migliori talenti del Free Cinema (oltre ai citati, l'attore Albert Finney e il direttore della fotografia Walter Lassally) qui assenti a gloria internazionale (nel 61 il film vinse quattro Oscar «pesanti» miglior film, migliore regia, sceneggiatura e musica).

GIOCHI DI STATI (Italia 1 ore 20,30)
Elliott Bailey e Eugene MacIntyre in un filmato veneziano diretto da Bruno Corbini. Vi diciamo solo un paio di nomi del cast: Natasha Hovey, Massimo Ciavarella, Corinne Clery (1984).

IO SONO VAI DI L' (Raidue ore 20,30)
Western sulle disavventure di uno sceriffo messicano (che in una scena del film viene addirittura crocifisso) tutti giungono su volti e spalle di Hurl e Lancaster. Modesta regia di Edwin «Sherry» (1971).

PAPA' MA CHI COSA HAI FATTO IN GUERRA? (Canale 5 ore 14,10)
Convivenza tutta da ridire tra soldati americani e contadini siciliani di fronte la seconda guerra mondiale. Dirige Blake Edwards una galleria. Tra gli attori James Coburn, Sergio Tani, Antonio Vassallo (1964).

SCANDALO AL RANCH (Retequattro ore 22,50)
Frank Perry e un regista discendente ma interessante. In questo western del 1974 ci racconta la storia di due indiani di bestiame, uno un trappo burlesco, l'altro interpreti, allora giovani, oggi sono famosi: Sam Waterston (il giornalista di «la via del silenzio») e Jeff Bridges (il mattino dopo).

Programmi Tv

- Raiuno**
- 7,20 UNO MATTINA Condotta da Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
 - 9,35 PROFESSIONE PERICOLO Telefilm
 - 10,30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
 - 10,50 INTORNO A NOI - Con Sabine Cuffini
 - 11,30 I MAGNIFICI SEI - Telefilm
 - 11,55 CHE TEMPO FA TG1 FLASH
 - 12,05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13,30 TELEGIORNALE TG1 - Tre minuti di
 - 14,00 PRONTO CHI GIOCA? Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 14,15 QUARK ECONOMIA D. Piero Angela
 - 15,00 CRONACHE ITALIANE CRONACHE DEI MOTORI
 - 15,30 DSE GLI STRUMENTI MUSICALI
 - 16,00 LA BAIA DEI CEDRI Telefilm
 - 16,30 BRACCIO DI FERRO Cartoni animati
 - 17,25 TUTTILIBRO Rubrica
 - 17,50 OGGI AL PARLAMENTO TG1 FLASH
 - 18,05 SPAZIOLIBERO Inca G. Immigrazzini
 - 18,25 COLOSSEUM I giochi dell'illusione
 - 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA TG1
 - 20,30 LOMBRA NERA DEL VESUVIO Sceneggiato con Carlo Guffré
 - 21,05 ESPLORENDI Massimo Ranieri Regia di Steno (ult. ma parte)
 - 22,20 TELEGIORNALE Di Mino D'Amato
 - 23,45 TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
- Raidue**
- 11,15 DSE CHI ABANDONA
 - 11,45 CORDIALMENTE Con Enzo Sampò
 - 13,00 TG2 ORE 13 TG2 AMBIENTE
 - 13,30 QUANDO SI AMA Telefilm con Wesley Ady
 - 14,20 BRACCIO DI FERRO Cartoni animati
 - 14,30 TG2 FLASH
 - 14,35 TANDEM Con Fabrizio Frizzi
 - 16,00 DAL PARLAMENTO TG2 FLASH
 - 17,05 I GIORNI E LA STORIA Documentario
 - 18,05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 18,15 TG2 SPORTS
 - 18,30 L'ESPERTO DERRICK Telefilm
 - 19,35 METEO 2 TELEGIORNALE TG2 LO SPORT
 - 20,30 IO SONO VALDEZ F. Im con Burt Lancaster
 - 22,00 MODA E TUTTO QUANTO FA COSTUME SPETTACOLO
 - 22,30 TG2 STASERA
 - 22,45 TG2 SPORTESETTE (Pallacanestro da Madrid)
 - 23,45 CHARLIE CHAN E I ALIBI OSCURO F. Im con S. Doney Toler
- Raitre**
- 12,00 DSE L'UOMO NELLO SPAZIO

- 12,30 DSE LE MONTAGNE ROCCIOSE
 - 13,00 DSE IL MANAGER Giappone due grandi industrie
 - 13,30 DSE FOLLOW ME
 - 14,00 DSE SCUOLA - Sos per i compiti a casa 011/8819
 - 14,30 JEANS Con Fabrizio Fazi
 - 15,30 T'AMERO SEMPRE Film con Aldo Valli
 - 17,00 CICLISMO Giro dell'Etna (da Acitrezza)
 - 18,00 ROCKOTTANTA
 - 19,00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 20,05 IL BAMBINO UNA SPECIE IN ESTINZIONE?
 - 20,30 MORTE A VENEZIA F. Im con Dirk Bogarde Silvana Mangano
 - 21,00 TG3 SETTIMANALE
 - 21,45 MORTE A VENEZIA F. Im (2ª parte)
 - 22,50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 22,55 TG3
 - 23,25 PER LUCINO VISCONTI 7ª puntata
- Canale 5**
- 8,40 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
 - 9,30 UNA VITA DA VIVERE Telefilm
 - 10,20 GENERAL HOSPITAL Telefilm
 - 11,10 TUTTIFAMIGLIA Quiz con Claudio Lippi
 - 12,00 BIS GIOCO A QUIZ Con M. Bongiorno
 - 12,40 IL PRANZO E SERVITO Giochi a quiz con Corrado
 - 13,30 SENTIERI Telenovela
 - 14,30 PAPA' MA CHE COSA HAI FATTO IN GUERRA? - Film
 - 18,00 LOVE BOAT Telefilm
 - 19,00 I JEFFERSON Telefilm
 - 19,30 STUDIO 5 Con Marco Columbro
 - 20,30 PENTATION Giochi a quiz con Mike Bongiorno
 - 23,00 «2000 E DINTORNI» Inchiesta
 - 23,45 PREMIERE
 - 24,00 SQUADRA SPECIALE Telefilm
 - 1,00 MISSIONE IMPOSSIBILE Telefilm
- Retequattro**
- 8,30 IRONSIDE Telefilm
 - 9,20 I GIORNI DI BRIAN Telefilm
 - 10,10 STREGA PER AMORE Telefilm
 - 12,00 MARY TYLER MOORE Telefilm
 - 13,40 CIAO CIAO SPECIALE NATALÉ
 - 14,30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 15,20 COSI' GIRÀ IL MONDO Sceneggiato
 - 16,15 QUESTA È HOLLYWOOD Doc. mentario
 - 18,45 GIOCO DELLE COPPIE Quiz con Ma. Co. Predolin
 - 19,30 CHARLIE S ANGELS Telefilm
 - 20,30 TOM JONES F. Im con Albert Finney
 - 22,50 SCANDALO AL RANCH F. Im con Jeff Bridges

- 0,35 L'ORA DI HITCHCOCK Telefilm
- Italia 1**
- 8,30 FANTASLANDIA Telefilm
 - 9,15 BATTAGLIA PRIVATA Film con Jack Warden
 - 11,00 LA STRANA COPPIA Telefilm
 - 12,30 T. J. HOOKER Telefilm
 - 13,30 TRE CUORI IN AFFETTO Telefilm
 - 14,00 CANDID CAMERA - Con Gerry Scotti
 - 14,15 DEE JAY TELEVISION
 - 16,00 BOM BOM BAM
 - 19,00 ARNOLD Telefilm
 - 19,30 HAPPY DAYS Telefilm
 - 20,30 GIOCHI D'ESTATE F. Im con Massimo Cavarero
 - 22,30 SI GIRA Settimanale di cinema
 - 23,25 DANTON F. Im con Gerard Depardieu
- Telemondo**
- 11,15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
 - 12,30 OGGI NEWS
 - 13,15 GET SMART Telefilm
 - 14,00 GIUNGLIA DI CEMENTO Telenovela
 - 14,45 VIRGINIA DIECI IN AMORE Film con Virginia Mayo
 - 17,30 IL CAMMINO DELLA LIBERTA' Telenovela
 - 19,30 TMC NEWS NOTIZIARIO
 - 19,45 IL MAESTRO DI NUOTO Film con J. Louis Trintignant
 - 22,40 PIANETA NEVE Sport
 - 23,15 TMC SPORT Pallamano campionati mondiali
- Euro TV**
- 9,00 SALVE RAGAZZI Giochi quiz cartoni animati
 - 10,00 INSIEME F. Im
 - 10,30 CHARLOTTE Cartoni animati
 - 14,00 VITE RUBATE Telenovela
 - 16,30 CARTONI ANIMATI
 - 19,30 SITUATION COMEDY Con Diego Abatantuono
 - 20,30 PRONTO AD UCCIDERE F. Im con Ray Lovelock
 - 22,20 CATCH Camp. onal. mondiali
 - 23,20 TOUTOCINEMA
- Telecapodistria**
- 14,00 TG NOTIZIE
 - 15,25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
 - 18,00 I CENTO GIORNI DI ANDREA Telenovela
 - 20,00 HELLO LARRY Telefilm
 - 20,30 BOR MAN Film con Robert Kent
 - 22,20 EUROGOL
 - 22,50 I MISERABILI Sceneggiato (1ª puntata)

Radio

- RADIO 1**
- GIORNALI RADIO 6, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 20, 40, 23 Ondas verde
 - 6,56 9,57 11,57 12,56 14,57, 16,57 18,56 22,57 9 Radio Antico
 - 10,30 Canzoni nel tempo
 - 12,05 Via Asagio Tenda 15,03 Musica
 - 16,16 Il pagellone 18,30 Musica
 - 20,20 Spettacolo 23,05 La tele fontana
- RADIO 2**
- GIORNALI RADIO 6,30 7,30, 8,10 8,30 9,30 11,30 12,30, 13,30 14,30 16,30 17,55, 19,30 22,35 6,1 giorni 8,45 N. Dottor
 - Zivago 10,30 Radioradice
 - 31,31 12,10 14 Trasmissione regionali
 - 15,18 30 Scusi ha visto il pomeriggio?
 - 20,10 Le ore della musica
 - 21,21 Jazz 21,30 Radioradice 31,31 notte
- RADIO 3**
- GIORNALI RADIO 6,45 7,22 9,45 11,45 13,45 15,15 18,45, 20,45 6 Preludio 7,8,30 11 Concoro del mattino 11,45 5 corde in Italia 15,30 Un certo discorso
 - 17,30 19,15 Spazio Tre 19,55
 - Una stagione alla Scala 23,40 Il racconto di mezzanotte
- MONTECARLO**
- Ore 7,20 Identità i giochi per posta
 - 10 Fatti nostri a cura di M. della Spina
 - 11,10 Piccoli indizi a giocare
 - 12,00 La casa di Lavinia
 - 12,00 La casa di Lavinia
 - 13,10 La dedica (per posta)
 - 14,30 Giti di film (per posta)
 - 15,15 musica il maschio della settimana
 - 16,15 Le stelle delle stelle 15,30 Intrinseca
 - 17,15 comp. interviste 16,50 Show e news
 - 18,15 notizie dal mondo dello sport via
 - 18,30 Reporter novità «non via»
 - 19,15 Libro e ballo i migliori libri più il miglior prezzo